



Domenica 17 Maggio presso gli spazi della parrocchia di San Bortolo i Membri della Famiglia Missionaria della Redenzione hanno rinnovato i loro impegni, come di consueto durante la festa dell'Ascensione.

Dapprima ci si è ritrovati per un momento di meditazione e condivisione con don Giorgio Manirambona su il messaggio del Santo Padre Leone XIV sulla centesima giornata missionaria mondiale "Uno in Cristo, uniti nella missione". Nella sua esposizione don Giorgio ha invitato a riscoprire come la missione nasce dall'unione profonda con Cristo e si realizza nella comunione tra di noi, quale Chiesa che vive, annuncia e testimonia il Vangelo d'amore. «Accogliere questo messaggio significa farlo nostro e vivere ogni giorno secondo ciò che ci invita a testimoniare, diventando portatori di Cristo con la nostra vita nell'Unità-Comunione-Amore-Missione», ha esposto il relatore, soffermandosi poi sui tre punti principali

citati dal Papa: uno in Cristo; uniti nella missione; missione dell'amore

Per quanto attiene al primo punto «essere uniti in Cristo significa coltivare insieme il nostro legame con i sacramenti e con la preghiera sincera, non limitandoci a pratiche già stabilite, ma privilegiando anche la meditazione personale, esaminando come offriamo a Gesù le necessità più intime del nostro cuore e di quello degli altri». Secondo il Santo Padre, l'unità non è un punto d'arrivo ma un percorso dinamico che porta i credenti verso l'annuncio del Vangelo, difatti nel secondo punto don Giorgio ha fatto evincere che «la vera missione è fatta insieme: nessun battezzato è escluso o indifferente all'impegno di evangelizzare. La missione è una responsabilità comune e condivisa, fondata sulla cooperazione, collaborazione e accoglienza delle diverse vocazioni nel corpo della Chiesa. Qui entra in gioco la testimonianza concreta della



comunione ecclesiale: il mondo crederà quando vedrà i cristiani uniti nell'amore e nella testimonianza». Infine la missione nasce dall'amore di Dio rivelato in Cristo e cerca di trasmettere questo amore a tutte le persone come dono di salvezza. Nel terzo punto infatti il Santo Padre afferma che «se l'unità è la condizione della missione, l'amore ne è la sostanza».

La riflessione si è conclusa con la Preghiera di Papa Leone, che merita di essere ricordata in quanto ben sintetizza l'intento dell'intero messaggio:

*«Padre santo, donaci di essere uno in Cristo, radicati nel suo amore che unisce e rinnova. Fa che tutti i membri della Chiesa siano uniti nella missione, docili allo Spirito Santo, coraggiosi nel testimoniare il Vangelo, annunciando e incarnando ogni giorno il tuo amore fedele per ogni creatura. Benedici i missionari e le missionarie, sostienili nella fatica, custodiscili nella speranza! Maria, Regina delle missioni, accompagna la nostra opera evangelizzatrice in ogni angolo della terra: rendici strumenti di pace, e fa che il mondo intero riconosca in Cristo la luce che salva».*



Numerosi sono stati gli interventi dei partecipanti convenuti che hanno arricchito il dialogo e dato nuovi spunti al relatore che si ringrazia per la competenza e disponibilità. Culmine dell'incontro è stata poi la celebrazione della S. Messa nella Chiesa di San Bortolo celebrata da Don Andrea. Quindi il tutto si è concluso con un momento conviviale che ha visto i numerosi presenti ritrovarsi nell'amicizia. Apprezzato anche il dono di un portachiavi missionario fatto all'uncinetto ad ognuno dei presenti, per portare a casa un ricordo vivido dell'incontro. Il ringraziamento va pertanto a ciascun convenuto della Famiglia Missionaria che, ognuno ha suo modo, ha arricchito di gioia questa festa.

*Elettra Maggiolo*

